

## Charles the Great

Charles I, called the Great or Charlemagne, was born in 742, king of the Franks since 768, king of Italy from 774 and Roman emperor since 800. He died in Aachen in 814.

The main source for his biography is the *Vita Caroli* (817~833) by the Frankish scholar and courtier Eginhard (775-840).

The Franks had settled in former Gallia in 507 (battle of Vouillé), pushing the Visigoths south into the Iberian peninsula and subduing the Burgundians. Charles expanded the reign with successful military campaigns in Italy, where he conquered the former Langobard reign in 774, and in Germany, where he occupied the territories of the Saxons and the Bavarians (773-804). He also led campaigns into Muslim Iberia (781-812) and Slavia (788-796).

Pope Leo III felt that he may be a fitting candidate to fill the void of secular power in western Europe, and at Christmas mass in 800 he crowned Charles in Rome as Roman emperor. The event, known as *renovatio imperii* ("renewal of the Empire" in the west) was a political move. The pope aimed at Charles' protection at a time when his own secular reign was threatened by rebellions, and Christianity by heresies; Charles in turn wished for official legitimacy, in order to consolidate his rule on vast and diverse territories. Moreover, both planned to reduce Byzantine influence on the Adriatic sea.



Obverse of a Charlemagne denier / Verso di un denaro di Carlo Magno (Frankfurt, 812-814, Cabinet des Médailles, Paris) by World Imaging at: [http://en.wikipedia.org/wiki/File:Charlemagne\\_denier\\_Mayence\\_812\\_814.jpg](http://en.wikipedia.org/wiki/File:Charlemagne_denier_Mayence_812_814.jpg) (access / accesso 10.02.2013)

In fact, Charles was not crowned at all as a successor to Romulus Augustulus (the last western Emperor, deposed in 476): with the fall of the western Empire, the wholeness of power was considered to be held by the only remaining Emperor in Byzantium. Charles was indeed crowned as successor to Constantine VI, who had been dethroned by his mother Irene in 797, and whose title she herself held at the time. Therefore Charles, by the pope's permission, assumed to be the only legitimate Emperor of both west and east.

Charles gave his territories an efficient organisation, founded on one hand on a strictly hierarchical feudal system, on the other on *missi dominici* (king's inspectors), i.e. civil servants sent to review government practices in the feudal estates. He was an innovator in warfare, economics and accounting, education and culture.

However, his vision did not slip free of the typically medieval concept, rooted in the feudal system itself, that the power of government was part of an officer's estates. In his will, for instance, he bequeathed parts of his Empire to his sons and one nephew, like family heirlooms rather than public offices. Only the French revolution in 1789 would finally start the upturning of the feudal system in Europe, recovering in a new form the old Roman republican concept of the people's sovereignty and of government as a public duty.

It is therefore doubtful whether the title of "father of modern Europe", commonly bestowed on Charles by a large number of contemporary historians, can be considered appropriate.

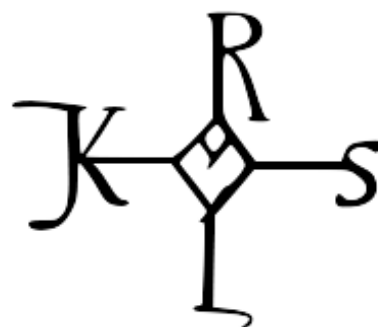
In Roman times, Europe had comprehended the shores of the Mediterranean, including north Africa, with no regard to the religions practised there. Charles' empire covered a large part of today's Europe, but he ignored the concept of Europe as we have it: a continent of nations, aiming at union under a common, shared government. Moreover, Charles' whole idea of government would be unacceptable nowadays, when European integration aims at democracy, peace, and tolerance.

## Carlo Magno

Carlo I, detto il Grande o Carlo Magno, nacque nel 742. Fu re dei Franchi dal 768, re d'Italia dal 774 e imperatore romano in occidente dall'800. Morì ad Aquisgrana nell'814.

La fonte principale per la sua biografia è la *Vita Caroli* (817~833) dell'erudito e cortigiano franco Eginardo (775-840).

I Franchi si erano insediati nel 507 in quella che era stata la Gallia (battaglia di Vouillé), cacciando i Visigoti verso la penisola iberica e soggiogando i Burgundi.



Charles promoted education and learning, but he could not read or write himself; he signed documents with this glyph, possibly with the aid of a stencil to prevent forgeries /

Carlo promosse l'istruzione e la cultura, ma era analfabeta e firmava i documenti con questo glifo, forse con l'aiuto di un normografo per prevenire falsificazioni

From a diploma signed at / Da un diploma sottoscritto a Kostheim, 790  
at: <http://en.wikipedia.org/wiki/File:Karldergrossesignatur.svg>  
(access / accesso 11.02.2013)

Carlo estese il regno con campagne vittoriose in Italia, dove conquistò il regno longobardo nel 774, e in Germania, dove occupò i territori dei Sassoni e dei Bavari (773-804). Altre campagne condusse nell'Iberia islamica (781-812) e nella Slavia (788-796).

Papa Leone III ritenne che fosse un perfetto candidato per colmare il vuoto di potere secolare nell'Europa occidentale, e durante la messa di Natale dell'800 incoronò Carlo a Roma come imperatore romano. L'evento, noto come *renovatio imperii* ("ricostituzione dell'impero" in occidente) fu una mossa politica. Il papa mirava alla protezione di Carlo in un tempo in cui il papato era minacciato da ribellioni e il cristianesimo dalle eresie; Carlo voleva legittimazione ufficiale per consolidare il suo potere su territori vasti ed eterogenei. Entrambi si proponevano inoltre di ridurre l'influenza bizantina sul mare Adriatico.



In effetti, Carlo non fu incoronato quale successore di Romolo Augustolo (l'ultimo imperatore occidentale dell'èvo antico, depresso nel 476): con la caduta dell'Impero d'occidente, la pienezza del potere si considerava tornata a Bisanzio presso l'unico imperatore rimasto. Carlo fu invece incoronato come successore di Costantino VI, detronizzato da sua madre Irene nel 797 e il cui titolo aveva assunto essa stessa.

The tomb of Charles the Great in Aachen cathedral

Il sacrofago di Carlo Magno nella cattedrale di Aquisgrana

photo by / foto di Krischnig, 2008, at: [http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sarg\\_Karl.jpg](http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sarg_Karl.jpg)  
(access / accesso 22.03.2013)

Di conseguenza Carlo, con l'assenso del papa, si dichiarava unico legittimo imperatore sia in occidente che in oriente.

Carlo diede ai suoi territori un'organizzazione efficiente, basata da un lato su un sistema feudale strettamente gerarchico, dall'altro sui *missi dominici* (ispettori regi), funzionari inviati a

controllare le attività di governo svolte nei feudi. Fu un innovatore nella tecnica militare, in economia e contabilità, nell'istruzione e della cultura.

Tuttavia, la sua mentalità di governo non riuscì a liberarsi dalla concezione, tipicamente medievale e radicata nell'istituto stesso del feudo, che i poteri di governo fossero parte del patrimonio del loro titolare. Ad esempio, nel suo stesso testamento lasciò parti del suo impero ai figli e a un nipote, come parte di un patrimonio ereditario più che come pubblici uffici. Solo la Rivoluzione francese del 1789 avrebbe finalmente dato inizio al rovesciamento del sistema feudale in Europa, ricuperando in forma rinnovata l'antico concetto romano repubblicano della separazione tra interessi privati e pubblici e del governo come dovere pubblico.

E' dunque discutibile se il titolo di "padre dell'Europa moderna", spesso attribuito a Carlo da numerosi storici contemporanei, possa considerarsi appropriato.

In epoca romana, l'Europa era intesa come il bacino del Mediterraneo, compresa l'Africa settentrionale e senza alcun riferimento alle religioni che vi si praticavano. L'impero di Carlo copriva una larga parte dell'Europa di oggi, ma egli ignorava il concetto di Europa come lo si intende oggi: un continente di nazioni, che aspirano a unirsi sotto un governo comune e partecipato. Per di più, la sua stessa idea di governo sarebbe inaccettabile oggi, quando l'integrazione europea mira alla democrazia, alla pace e alla tolleranza.

### Sources / Fonti:

EGINHARD, *Vita Caroli Magni*, at <http://www.thelatinlibrary.com/ein.html> (access / accesso 10.02.2013)

### Essential bibliography / Bibliografia essenziale:

ROGER J.H. COLLINS, *Charlemagne*, London: Macmillan, 1998

HEINRICH FICHTEAU, *Das karolingische Imperium. Soziale und geistige Problematik eines Grossreiches*, Zürich: Fretz & Wasmuth, 1949; traduzione italiana di Mario Themelly: *L'età di Carlo Magno*, Milano: Rizzoli, 2004



The throne of Charles the Great in Aachen cathedral  
Il trono di Carlo Magno nella cattedrale di Aquisgrana

photo by / foto di Colin Barschel, 2005, at:  
<http://colin.barschel.net/gallery/v/kaiserdome/throne+of+Charlemagne.jpg.html>  
(access / accesso 11.02.2013)